
[Home](#) » [Arte contemporanea](#)

La carriola di Ai Weiwei e il ricordo del terremoto.

Una scultura permanente per L'Aquila

Come nasce la scultura pubblica concepita da Ai Weiwei per L'Aquila e quali significati rivela. Un intreccio di racconti personali, dolorose vicende pubbliche, memorie artistiche, poetiche e familiari. Nel segno della ricostruzione

- [di Helga Marsala](#)
- 20/09/2026

-
- TAG
 - [AI WEIWEI](#)
 - [L'AQUILA](#)



Ai Weiwei, Figure and wheelbarrow for L'Aquila, 2026

Ha l'eco di una poesia del padre, e il peso di molte storie private e collettive, l'opera pubblica che [Ai Weiwei](#) (Pechino, 1957) ha concepito per [L'Aquila Capitale della Cultura 2026](#), installata lo scorso 17 settembre nell'area antistante l'ottocentesco Palazzo dell'Emiciclo, monumentale edificio neoclassico con facciata porticata a esedra, sede del [Consiglio regionale d'Abruzzo](#). Qui resterà stabilmente, in continuità con la mostra [Aftershock](#) – appena conclusa al MAXXI L'Aquila – dedicata al grande artista cinese, tra le figure più influenti della scena contemporanea internazionale. [Figure and wheelbarrow for L'Aquila](#), progetto curato da [Giacinto Di Pietrantonio](#), ha avuto il sostegno di Fondazione Carispaq, Regione Abruzzo, Fondazione Terzo Pilastro, Comune dell'Aquila, Comitato di coordinamento L'Aquila Capitale della Cultura 2026 e ANCE L'Aquila, con la collaborazione di Galleria CONTINUA.

Ed è [un omaggio alla città in forma di autoritratto](#) questa scultura in acciaio, sintesi plastica in cui convergono la sobrietà del modellato, la severità della patina scura che simula il bronzo e l'intensità espressiva che disegna lineamenti e particolari iperrealistici, nella verità di uno sguardo assorto, volitivo, radicato nel presente e insieme proiettato verso una distanza temporale intima, storica, ideale.

